

Milan Sampdoria l'Europa

Sacchi non si nasconde e ritrova vecchie certezze. Il medico legge i test: «Mai in forma come ora»

Come uno spot: felici e vincenti

Tutto perfetto. Potenti i muscoli, lucidi i cervelli morale alle stelle. Sacchi allarga le braccia quasi a chiedere di evitargli la scomoda strada del pronostico non potendo nascondersi dietro a incertezze anche presunte. Il Milan si sente forte come non mai.

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI PIVA

MILANELLO Arrigo Sacchi si è fatto ingoiare dal candido divano davanti al grande caminetto. Era molto tempo che non lo si vedeva così molto tempo davvero. La ritrovata sintonia tra il tecnico rossone e la squadra è davvero sorprendente. Inutile nascondersi a Milanello si respira la stessa atmosfera da «vacche grasse» di un anno fa quando la squadra aveva preso a correre come un treno.

MILAN-WERDER

- Gullit, Rock, Tassotti, Volter, Maldini, Ottan, Colombo, Brasteth, Rijkard, Savre, Sarusi, Borovks, Donadoni, Himmann, Anseloni, Votava, Aar Basten, Neubarth, Gullit, Meier, Evers, Ordenswitz, Arbitro: SMITH (Scozia), Pignato, Burgsmuller, Costantini, Hines, Musai, Heitz, Viviani, Skogham, Mannari, Rollman (sp)



Un'immagine della partita andata al discorso arbitro Dos Santos (non ha concesso al Milan un gol regolare) sotto lo sguardo perplessivo di Colombo

dovremo giocare facendo capire loro che farci danni non è possibile. «Abbiamo visto a Brema - spiega Ancelotti - che sanno fare benissimo il contropiede. Questa sarà la loro arma e dobbiamo tenerlo a mente in ogni situazione. Se penso ad una squadra italiana solo l'Inter ha dimostrato di assomigliare a questi tedeschi».

già capito. Ora dopo le partite di Belgrado e l'andata di Brema abbiamo imparato tante cose. Ci sentiamo corazzati».

È un piccolo pensiero per una squadra che ha sempre creato tante occasioni realizzando col contagocce. Pescara e Juve a parte. E il pensiero va a Van Basten e a quelle occasioni scupolate a Brema. Ma Sacchi è categorico: «Domenica ha giocato la sua migliore partita perché finalmente ha fatto il centravanti senza girare alla larga. Perché dovrebbe tornare indietro?»

Il Werder s'arrabbia «Perché parlate ancora di quel gol?»

MILANO «Sono seccato veramente per tutte le cose che voi italiani avete continue a dire sul gol annullato a Brema. Veramente non mi va che abbiate fatto tanto chiasso per la rete annullata al Milan quando in quella partita le reti annullate sono state due e non c'è dubbio che il più limpido dei gol è stato quello che l'arbitro non ha dato a noi». Appena messo il piede in Italia Rehagel il tecnico del Werder ha messo il dito sulla piaga. Il chiasso fatto dal Milan su quella rete annullata da Dos Santos è arrivato anche in Germania. Della sua squadra come costume, il tecnico dei tedeschi non ha voluto dire molto, si è limitato a ripetere più volte che le nostre condizioni sono molto migliorate rispetto a quindici giorni fa. E chi li ha visti non ha avuto dubbi nel confermare che la squadra tedesca sul piano fisico sta andando molto meglio. A Brema i tedeschi calarono in modo vistoso nel finale. Questa volta dovrebbero essere in grado di galoppare per novanta minuti e oltre. Anche Rehagel ha messo in conto la possibilità

Nannini il più veloce nelle prove di F1 a Rio



La prima giornata di prove sul circuito Nelson Piquet di Rio de Janeiro dove si correrà il Gp del Brasile di F1 in programma il prossimo 26 marzo ha visto ai primi due posti due piloti italiani. Infatti i migliori tempi sono stati di Alessandro Nannini (che come vediamo nella foto sta scherzando) su Benetton Ford (1'29"71) e Ivan Capelli su March Judd (1'32"53). Dodici complessivamente i piloti che hanno provato ieri. Al settimo posto un altro italiano Pierluigi Martini su Minardi Ford (1'36"9). Terzo l'irlandese Donnelly su Lotus-Ford.

Anticipo Coppa Uefa, Bayern Monaco in semifinale

le per i ex team di Matthaeus e Brehme che doveva rimontare lo 0-1 dell'andata. Primo di Thon e Dorfner, il Bayern ha stentato un po' nel primo tempo che ha concluso peraltro in vantaggio con una rete del vecchio Augenthaler. Nella ripresa la squadra si è svegliata e ha ottenuto il gol decisivo col mediano Johnsen.

La prima squadra ad avanzare in Europa è il Bayern Monaco ieri infatti nell'anticipo di Coppa Uefa la squadra di Heynckes ha battuto 2 a 0 gli scozzesi dell'Hearts of Midlothian. Non è stato un compito facile per i ex team di Matthaeus e Brehme che doveva rimontare lo 0-1 dell'andata. Primo di Thon e Dorfner, il Bayern ha stentato un po' nel primo tempo che ha concluso peraltro in vantaggio con una rete del vecchio Augenthaler. Nella ripresa la squadra si è svegliata e ha ottenuto il gol decisivo col mediano Johnsen.

Pallavolo La Maxicono conquista la Supercoppa

dello sport gremito da oltre seimila persone la squadra di Montali trascinata da Bracci e Dal Zotto è apparsa irresistibile soprattutto in battuta e in ricezione. Nel recupero di campionato la Panini ha battuto a Bologna la Camst per 3-2.

Grande risultato per la pallavolo italiana: ieri sera la Maxicono ha conquistato a sorpresa la Supercoppa battendo i sovietici del Cskia campioni d'Europa con il punteggio di 3-0 (15-9, 15-13, 15-4). In un palazzo

«Niente partita in diretta tv?» I napoletani si ingegnano

ton permettono di orientare l'antenna verso qualche ripetitore che raddia la partita. Non mancano comunque le alternative: spenti i ripetitori del Vesuvio o del Monte Falco, ci sono sempre quelli di Montevergine. Se fossero spenti anche questi ultimi per chi abita nelle località comprese nella provincia di Caserta o del Nolano resta la possibilità di ricorrere a quelli che servono l'alto Casertano o il basso Lazio. Insomma il tutto è un problema di antenne e di frequenze. Un tecnico antenna ha dichiarato: «Già in occasione di un altro incontro del Napoli non trasmesso in diretta ho avuto molto lavoro. Questa volta invece di andare sul posto a "girare" le antenne, spiegherò ai miei amici come fare a trovare la trasmissione. Naturalmente la qualità dell'immagine ne risentirà, ma neanche troppo».

Non c'è la diretta tv per Napoli-Juve ma i costosi si potrà aggirare basterà in fatti rivolgersi ad un buon antennaista. La configurazione geografica delle zone dell'hinterland partenopeo e la dislocazione dei ripetitori permettono di orientare l'antenna verso qualche ripetitore che raddia la partita. Non mancano comunque le alternative: spenti i ripetitori del Vesuvio o del Monte Falco, ci sono sempre quelli di Montevergine. Se fossero spenti anche questi ultimi per chi abita nelle località comprese nella provincia di Caserta o del Nolano resta la possibilità di ricorrere a quelli che servono l'alto Casertano o il basso Lazio. Insomma il tutto è un problema di antenne e di frequenze. Un tecnico antenna ha dichiarato: «Già in occasione di un altro incontro del Napoli non trasmesso in diretta ho avuto molto lavoro. Questa volta invece di andare sul posto a "girare" le antenne, spiegherò ai miei amici come fare a trovare la trasmissione. Naturalmente la qualità dell'immagine ne risentirà, ma neanche troppo».

Incasso record al Bernabeu Una «guerra» fra tivù nella sfida stellare fra Real Madrid e Psv

MADRID «Se riusciamo a contenerli nei primi 15 minuti possiamo poi vincere nel secondo tempo». Sono le uniche parole un po' ottimiste uscite dalla bocca di Gus Hiddink, l'allenatore del Psv impegnato stasera al Bernabeu contro il Real Madrid in una breve intervista concessa al quotidiano spagnolo «Marca». Il resto sono lamenti. Su tutti i giocatori acciuffati dagli infortuni (oltre a Kieffer infatti, non potrà schierare neppure il difensore Koot il portiere titolare Van Brueckelen e Nielsen) o sul Real che «questo anno è in una forma strana, brillante ed è la migliore squadra d'Europa». Ma questo concesso del «possiamo vincere nel secondo tempo» si profila un po' come il leit motiv della partita che giocherà stasera il Psv Eindhoven ieri lo ha ripetuto anche Ronald Koeman ai suoi ultimi impegni con la squadra olandese visto che la prossima stagione sbarcherà in Spagna per giocare nel Barcellona di Cruyff. «Prendere iniziative e partire all'attacco sarebbe una follia. Dobbiamo prima lasciarli sfiancare nella ripresa penseremo al gol che ci manca per passare il turno». La vera incognita del Real Madrid è il portiere Buyo che è squallificato. Al suo posto giocherà il vecchio Agustín Di Iust

Assenti anche Mannini e Carboni, spavaldi i giocatori rumeni Anche con Viali in pantofole la Samp non ha patemi

Oggi a Cremona (ore 16.45) la Sampdoria incontra la Dinamo Bucarest nella partita di ritorno per i quarti di finale della Coppa delle Coppe. L'ostacolo, non dovrebbe presentare molte difficoltà anche se alla Sampdoria mancheranno Viali (la prima volta dopo 109 partite ufficiali), Carboni e Mannini. Boskov tranquillo ma non troppo. «Dobbiamo aggredirli, altrimenti finiamo come l'Inter col Bayern».

duri. All'andata a differenza di quello che dicono loro hanno picchiato parecchio. Questa volta non possiamo permetterci di aspettarli, dobbiamo aggredirli altrimenti rischiamo di fare la fine dell'Inter col Bayern. I ruoli? Semplice: Pan all'andata se la cavò benissimo a controcampo con Mateut. Quindi non cambio e lascio Salsano come terzino. E Mancini? Come reagirà senza Viali? Sembra abbastanza tranquillo. Dice: «Certo Viali è un giocatore fondamentale io però non sento il peso della responsabilità. Giocherò come so fare solo che dovrò sacrificarmi un po' di più. Abbiamo il 51% di possibilità loro devono attaccare e quindi li possiamo infilare in contropiede».



Roberto Mancini

SAMP-DINAMO

- Pagliuca, Stale, Larina, Varga, Salsano, Klein, Pari, Rednic, Vierchowod, Andone, L. Pellegrini, Lupescu, Victor, Sabau, Cerezo, Mierus, Pradella, Lupu, Mancini, Valotolci, Dosana, Camataru, Arbitro: NEMETH (Ungheria), Bisazzoni, Moran, S. Pellegrini, Orak, Bonomi, Nikolee, Chessa, Radiceanu, Mihaescu

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCHARELLI

GENOVA Sole splendente il mare che è davvero una tavola blu i tifosi allegri come i giocatori. Niente da fare in qualsiasi occasione coppa o campionato la Sampdoria vive in un altro mondo. Oggi a Cremona anche se parte da un risultato favorevole la squadra di Boskov si gioca l'accesso alle semifinali di Coppa delle Coppe. In qualsiasi altra squadra visto che manca anche Viali ci sarebbe una tensione da tagliare col coltello qui invece ci si prepara all'appuntamento con l'allegria tranquillità di sempre. Cerezo per esempio si porta dietro un simpaticissimo cagnone di nome Baldo che è diventato la mascotte del gruppo. Racconta Mancini: «Quando ho biso

gnato di un consiglio tecnico vado da Cerezo se invece devo risolvere un problema della mia vita mi rivolgo a Baldo». Una vigilia allegra in somma anche qualche motivo per preoccuparsi non manca. Uno per esempio potrebbe essere l'assenza di Gian Luca Viali. È la prima volta dopo 109 partite ufficiali. Un bel numero soprattutto per una squadra che in lui si identifica totalmente. Boskov non nasconde il problema. «Presentarsi senza Viali è un grosso svantaggio perché lui è il nostro giocatore più rappresentativo. Pazienza. Un vantaggio però l'abbiamo anche noi. Mancini a Bucarest non ha giocato e quindi non lo conosciamo bene. Questi rumeni sono degli ossi

spavaldi di Lucescu e dei suoi giocatori sembra confortare. «Siamo qui per vincere - dice l'allenatore - a Bucarest meritavamo il 3-0. La Samp è stata fortunata». Viali è tranquillo senza angosce. La partita non la vedrà dalla tribuna. Si metterà ai bordi del campo vicino alla panchina. Una polemica però non manca riguarda Stefano Pellegrini il fratello minore di Luca che accusa Boskov di non tenerlo nella

giusta considerazione. Risponde Boskov: «Con lui parlo ogni giorno più che con suo fratello. Cosa vuole che gli faccia da balia? Poi anche questa mania di presentarsi come l'amico di Mantovani proprio non mi piace». Premi in caso di qualificazione a ogni giocatore spetteranno 30 milioni lordi a testa. Da Genova partiranno quasi 20 mila tifosi con 200 pullmann. Una lunga marcia tutta blu cerchiata

LO SPORT IN TV

- Raluno, 16 Ciclismo da S. Benedetto del Tronto Tirreno-Adriatico 20.30 Calcio Napoli Juventus 22.20 Pattinaggio artistico da Parigi campionato del mondo, Ralduo, 15 Oggi sport 18.30 Tg 2 Sportsera 20.25 Calcio, Milan Werder Brema, Raltre, 15.30 Pattinaggio artistico da Parigi 16.40 Calcio, Sampdoria Dinamo Bucarest 18.45 Derby, Tmc, 13.30 Sport news e Sportissimo 15 e 20.30 Pattinaggio artistico da Parigi 23 Calcio Real Madrid-Psv Eindhoven, Coppa Campioni, Telecampionato, 13.40 Mon-Col Fiera 14.10 Basket, Snaidero Real Madrid (replica) 16.10 Sport spettacolo 19.30 Box 19.30 Sportime 20 Pattinaggio artistico da Parigi, campionato del mondo 22.20 Calcio Real Madrid Psv Eindhoven

BREVISSIME

- Roma-Ostia, Domenica 19 marzo si disputerà la quindicesima edizione della maratona Roma Ostia di km 21.097 che partirà da viale dell'Oceano Pacifico alle ore 10, Cecchini ok, L'azzurra Sandra Cecchini ha battuto l'inglese Jo Dune 3-6 7 6-2 nel primo turno del torneo di Boca Raton, Tennis, Risultati del primo turno del torneo di Indian Wells, Noah Pereira 7 6-3 Anas Kriek 6-3 1 6-2, Chesnokov-Krishnan 3 6-4 6-1 Gilbert Gunnarsson 6-4 6-1 Seguro-Zvonjovic 7 5-6 3, Rai-Federalcio, È stato firmato ieri l'accordo quadriennale tra Rai e Federcalcio per la trasmissione in esclusiva delle partite della nazionale, Sci, L'azzurro Ivano Camozzi si è classificato al secondo posto nello slalom gigante maschile della Coppa Shigakogen vinto dall'austraco Guenther Mader, Giochi della Gioventù, Domani mattina si svolgeranno nella Valle d'Agrigento i Giochi della Gioventù di corsa campestre, Pallanuoto, Il recupero di campionato tra Canottieri e Posillipo si è concluso con un pareggio 7-7, Nuoto, La Federazione ha fissato i tempi limiti per partecipare ai prossimi Campionati europei che si terranno a Bonn dal 15 al 20 agosto 1989, Spring Trophy, La nazionale azzurra di nuoto non parteciperà al prossimo Spring Trophy che si terrà in Svezia il 1 e il 2 aprile prossimi.

Stadi-cantiere, pagherà anche il Coni

Matarrese convince Gattai ad accollarsi parte delle spese per i rimborsi destinati a Roma e Lazio

ROMA Il «duello» è durato un ora e mezzo poi i due contendenti si sono stretti la mano per la foto di rito. Dopo essersi mandati messaggi di sfida il presidente del Coni Gattai e quello della Federcalcio Matarrese hanno trovato l'accordo sulla questione degli indennizzi alle società penalizzate dagli stadi-cantiere per i Mondiali del '90. La Feder

anche di far uscire da dietro le quinte il presidente Gattai. È l'operazione più politica che finanziaria è andata in porto. Il Coni si è impegnato a coprire per quanto riguarda Roma e Lazio le spese per gli interessi bancari legati ai prestiti che riceveranno le due società ma soprattutto il presidente Gattai è stato costretto ad assumersi la diretta responsabilità per la piazzamondiale di Roma. Negare la regia dell'incredibile telefonata che si sta girando sullo stadio Olimpico da parte del Coni era impresa impossibile. I danni tutti da quantificare rigorosamente - come ha di nuovo ricordato il presidente della Lega Nizzola - che hanno subito e che subiranno le due squadre romane sono in

mentare la capienza con lavori di ristrutturazione che costeranno svariati miliardi. Un ipotesi che lo stesso presidente della Lega Nizzola non ritiene praticabile. «Decideranno le società ma - ha sottolineato Nizzola - qualora si decidesse per i lavori di ristrutturazione del Flaminio Roma e Lazio dovrebbero rinunciare ad una buona parte della loro quota di indennizzo». Trattandosi di soldi forse Roma e Lazio preferiranno seguire il vecchio adagio dei pochi maledetti e subito e verosimilmente passerà la seconda ipotesi che prevede in occasioni di partite di cartello l'allestimento di un maxisciermo all'interno del Palasport dell'Eur capace di ospitare circa 15 mila per

I miagolii di Gattai

«Ma perché mi attaccate sulla questione dello stadio Olimpico? Il presidente Gattai rivolge un accorato appello ai cronisti: «Se i costi per i lavori dell'Olimpico sono cresciuti non è colpa mia: si tratta di adeguamenti in corso d'opera». Alla faccia degli adeguamenti avrebbe detto Totò. È stata indetta una gara per scegliere il progetto di ristrutturazione dell'Olimpico è stato approvato quello della Cogefar sulla base di 65 miliardi. Poi via via che cresceva il cantiere sono cresciuti anche i costi fino ad arrivare all'ultima stima di 157 miliardi. E questi sono fatti. Le gare di appalto si fanno per poter scegliere in maniera trasparente la soluzione migliore. Nel caso dell'Olimpico è di cristallina evidenza che nessuna delle due regole è stata rispettata. Gattai per smentire i cronisti dice sempre: «Ma io l'avevo detto». Ieri ha affermato che alla fine l'Olimpico costerà 140 miliardi. E se invece costerà 200 - come vanno dicendo i cronisti - vuol scommettere che Gattai dirà ancora: «Ma io l'avevo detto?»